



Malvasia TR VT13

Muganu M., Paolocci M., 2013. Malvasia bianca di Candia. In: Italian Vitis database. www.vitisdb.it ISSN 2282-006X

release 15/07/2015, ultimo aggiorn. 15/07/2015 url <http://vitisdb.it/accessions/show/15916>

Informazioni gestite da

Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, Università della Tuscia, Viterbo

Informazioni generali

nome Malvasia TR VT13
nazione di selezione Italia
provincia di selezione Viterbo
istituzione custode Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, Università della Tuscia, Viterbo
collezione Azienda Agraria Didattico-Sperimentale Università della Tuscia
codice ITA062-TR VT13
regione di selezione Lazio
località di selezione Montefiascone

Varietà & clone

tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
varietà Malvasia bianca di Candia
clone non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
genere Vitis
sub specie sativa
codice della varietà IVD-var_10

Trueness to type

True-name

confermato **si**

►bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Prosperi V., Pirovano A., Bruni B.	1964	Malvasia bianca di Candia		Principali vitigni da vino coltivati in Italia, MAF, Arti grafiche Longo e Zoppelli, Treviso

Trueness to type accertato con rilievi morfologici (ampelografici)

accertamento con rilievi morfologici (ampelografici) **accertato**

►bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Prosperi V., Pirovano A., Bruni B.	1964	Malvasia bianca di Candia		Principali vitigni da vino coltivati in Italia, MAF, Arti grafiche Longo e Zoppelli, Treviso

Trueness to type accertato con microsatelliti

accertamento con microsatelliti **accertato**

loci confrontati n.d.

loci identici n.d.

discrepanze n.d.

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	143	225	237	249	263	185	194	200	202	239	251	242	256	249	251	259	259

Immagini



germoglio



germoglio pagina superiore



germoglio pagina inferiore



foglia



foglia pagina superiore



foglia pagina inferiore



grappolo




acino



vinacciolo

Ampelografia

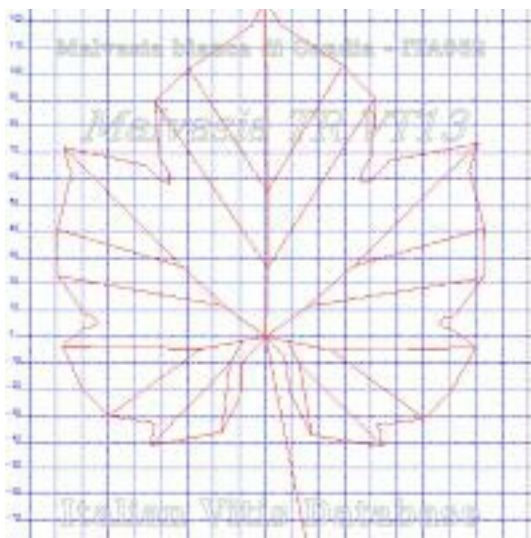
OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
002	Giovane germoglio: distribuzione della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	2	al margine	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	5	media	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5	media	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	3	rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	2	verde e rosso	
009	Germoglio: colore del lato dorsale dei nodi	2	verde e rosso	
010	Germoglio: colore del lato ventrale dei nodi	3	rosso	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	3	bronzato	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5	media	
065	Foglia adulta: dimensione del lembo	5	medio	
067	Foglia adulta: forma del lembo	2	cuneiforme	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2 / 3 (Ø 1)	tre / cinque	
069	Foglia adulta: colore della pagina superiore del lembo	3	verde chiaro	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	3	fino alla 1a biforcazione	
071	Foglia adulta: distribuzione della pigmentazione antocianica delle nervature principali della pagina inferiore del lembo	2	solo al punto peziolare	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	4	revoluto	

075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	3	bassa
076	Foglia adulta: forma dei denti	2 / 5	entrambi i lati rettilinei / misto tra entrambi i lati rettilinei (livello 2) e entrambi i lati convessi (livello 3)
077	Foglia adulta: dimensione dei denti in rapporto alla dimensione del lembo	3 / 5	piccoli / medi
078	Foglia adulta: lunghezza dei denti in rapporto alla loro larghezza	3	corti
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1	a U
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata
082	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei seni laterali superiori	1 / 2	aperti / chiusi
083-1	Foglia adulta: forma della base dei seni laterali superiori	3	a V
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	3	bassa
085	Foglia adulta: densità dei peli eretti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa
086	Foglia adulta: densità dei peli striscianti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa
088	Foglia adulta: peli striscianti sulle nervature principali della pagina superiore del lembo	1	assenti
089	Foglia adulta: peli eretti sulle nervature principali della pagina superiore del lembo	1	assenti
090	Foglia adulta: densità dei peli striscianti sul picciolo	1	nulla o molto bassa
091	Foglia adulta: densità dei peli eretti sul picciolo	1	nulla o molto bassa
093	Foglia adulta: lunghezza del picciolo in rapporto alla lunghezza della nervatura mediana	1	più corto
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	1 / 5	assente o molto poco profondo / medio
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato
153	Infiorescenza: numero di infiorescenze per germoglio	2	da 1,1 a 2 infiorescenze
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	9	molto lungo
203	Grappolo: larghezza	5	medio
204	Grappolo: compattezza	3 / 5	spargolo / medio
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3 / 5	corto / medio
207	Grappolo: lignificazione del peduncolo	1	solo alla base
208	Grappolo: forma	2	conico
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	3	3 - 4 ali
220	Acino: lunghezza	3 / 5	corto / medio
221	Acino: larghezza	3 / 5	stretto / medio
222	Acino: uniformità della dimensione	1	non uniforme
223	Acino: forma	2	sferoidale
225	Acino: colore della buccia	1 / 2	verde giallo / rosa
226	Acino: uniformità del colore della buccia	1	non uniforme
227	Acino: pruina	3	debole
228	Acino: spessore della buccia	5	media
229	Acino: ombelico	2	apparente
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
232	Acino: succulenza della polpa	3	molto succosa
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna
238	Acino: lunghezza del pedicello	3	corto
240	Acino: facilità di separazione dal pedicello	2	facile
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo



243	Acino: peso dei vinaccioli	3	basso	
244	Acino: scanalature trasversali sulla faccia dorsale dei vinaccioli	1	assenti	

Ampelometria



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(Ø 128.20)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(Ø 108.00)
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(Ø 79.50)
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(Ø 61.50)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(Ø 69.30)
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(Ø 65.50)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(Ø 54.00)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(Ø 47.00)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(Ø 51.10)
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	(Ø 62.60)
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(Ø 27.20)
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	(Ø 9.70)
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	(Ø 11.60)
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	(Ø 7.20)
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	(Ø 10.00)
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	(Ø 58.40)
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(Ø -20.30)

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Malvasia TR VT13

Fenologia & produzione

OIV	descrizione	valore
301	Epoca di germogliamento	5 / 7 media / tardiva
303	Epoca d'inizio dell'invaiaura	5 medio
351	Vigoria del germoglio	5 media (70-80 g)
502	Grappolo: peso di un grappolo	5 (Ø 7) medio (450-550 g)
503	Acino: peso di un acino	3 basso (2,5-3,5 g)
505	Tenore in zucchero del mosto	7 (Ø 6) elevato (20,2-21,8)
506	Acidità totale del mosto	3 bassa (5,2-6,8)

Vegeto-produttivo

nessun descrittore presente per Malvasia TR VT13

Polifenoli uve

nessun descrittore polifenolico presente per Malvasia TR VT13

Aromi uve

nessun descrittore aromatico presente per Malvasia TR VT13

Altri descr.

nessun "altro" descrittore disponibile per Malvasia TR VT13

Accessioni della medesima varietà (4)

- Malvasia bianca di Candia (clone Rauscedo 2) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Malvasia di Candia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Malvasia TR VT13 - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, Università della Tuscia, Viterbo
- Moscato Pirrone 1 - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DiCEM)

Note

<p class="MsoNormal" style="text-align: justify;">Notizie storiche del vitigno Malvasia di Candia nella regione Lazio</p><p class="MsoNormal" style="text-align: justify;">Giuseppe Acerbi (1825), scrive: “Il (Moscado) bianco altro non è però che l’uva Moscadella comune nostra, o l’Apiana dei Latini, e la stessa è la Malvasia di Candia.” La sovrapposizione tra moscato e malvasia era piuttosto comune nel passato, a causa della tipologia di vino che se ricavava, con caratteristiche di dolcezza, aroma e grado alcolico tipici dei vini che nel Medioevo arrivavano dalla Grecia, da Cipro e Creta, in quanto molto apprezzati e ricercati. Nel capitolo “Descrizione di alcune viti romane, dovute alla cortesia di una coltivatrice felicissima della Botanica, la signora Fiorini”, la Malvasia candida viene descritta nella Classe I (Uve bianche), Sotto-classe II (quindi tra le uve a sapore semplice), Ordine I (ad acini rotondi), ad acini mediocri (di dimensioni medie). “Acini candidi, punteggiati di color ferrugineo; fiocine alquanto astringente. Polpa più dolce che nella precedente (la Malvasia generica). Capace ambedue a produrre un vino molto grato.” Norberto Marzotto (1925) scrive: “La Malvasia di Candia è di uso misto (cioè da vino e da mensa), di fruttificazione sicura ed abbondante. … Detta Malvasia di Candia si trova coltivata anche nei colli attorno a Roma, dove va sempre più diffondendosi per la sua resistenza alla peronospora, e concorre col Trebbiano di Velletri alla produzione del vino bianco detto dei Castelli. V. Prosperi (1939), cita il vitigno: “Chiamata anche Malvasia rossa per il colore del giovane germoglio, è tra i vitigni bianchi considerati fondamentali dalla Corporazione Vitivinicola dei Castelli Romani (insieme al Trebbiano giallo ed alla Malvasia nostrale). Rustica e molto produttiva, risulta molto diffusa (soprattutto a Frascati ed a Marino), ma si è arrestata a causa della scarsa qualità del prodotto, che tra l’altro non ha niente in comune con la Malvasia tipica aromatica. E’ presente anche una descrizione completa della vegetazione e dei frutti (con immagini delle foglie e del grappolo) ed una tabella con le misure medie delle parti del grappolo. “E’ un vitigno resistente alla peronospora, ma poco all’oidio”. Zucchini M. (1961), scrive: tra i vitigni coltivati nella provincia di Roma, produce il 55% delle uve bianche (perciò quasi il 50% del totale bianche-nere), nel Viterbese solo il 5%.</p>